

che la situazione della Società non debba considerarsi solo in rapporto alle perdite del bilancio 1929, ma che convenga avere riguardo alla consistenza patrimoniale ed a quella del suo portafoglio, avendo quindi ancora le azioni un certo valore di impianto e di avviamento della Società. Appunto per questo alcune grandi Compagnie Italiane, ed anche qualche gruppo straniero, sarebbero disposti ad acquistare il portafoglio della Società, anche attraverso il rilievo della maggioranza delle azioni. Egli crede che, in questo momento, non debba mancare all'Attabank, l'appoggio morale e materiale dello Istituto perché la Società possa superare la sua crisi; e ritiene che, per evitarne il fallimento o la liquidazione, convenga allo Istituto rilevare esso la maggioranza delle azioni, sistemando il capitale, e dando modo alla Società di continuare il suo lavoro.

Avverte che da parte sua, egli ha creduto opportuno di accaparrarsi un numero di azioni che, unite a quelle di proprietà dello Istituto, costituiscono già la maggioranza,